

SCUOLA Politecnica

DIPARTIMENTO Scienze Economiche Aziendali e Statistiche

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Statistiche *(ai sensi del D.M.270/04)*

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea del 28 settembre 2015

Classe di appartenenza LM82

Sede didattica Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 28/09/2015.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Statistiche.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Statistiche;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze Statistiche;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

La Laurea magistrale in Scienze Statistiche, coerentemente con quanto richiesto dagli obiettivi formativi della classe e con le indicazioni provenienti dalle indagini sulla collocazione nel mercato del lavoro dei laureati in discipline statistiche (come, ad esempio, dall'iniziativa interuniversitaria STELLA), si propone di ottenere una figura di laureato che, dotato di una solida preparazione di base nell'ambito della matematica, della probabilità, della statistica e della gestione informatica dei dati, sia capace di operare in vari settori di applicazione con autonomia e responsabilità e di inserirsi sul mercato del lavoro come esperto qualificato, in grado di produrre, gestire ed analizzare flussi informativi diversificati.

Il corso di Studio fornisce gli strumenti per consentire una solida preparazione metodologica statistica insieme con strumenti propri di alcuni contesti applicativi. L'attività didattica frontale è caratterizzata da una forte integrazione fra lezioni teoriche ed esercitazioni e laboratori ed è finalizzata alla formazione di due figure professionali: la prima rivolta ai metodi statistici per la valutazione e alla biostatistica, e la seconda rivolta ai metodi quantitativi di risk management.

L'assetto formativo del Corso di laurea magistrale, si caratterizza per:

- la presenza di un "tronco" di insegnamenti comuni di livello avanzato di discipline matematiche, probabilistiche e statistiche (inclusendo fra queste, per la sua valenza formativa generale, anche l'Econometria), che assicuri allo studente un'elevata padronanza delle discipline di base su cui innestare i successivi approfondimenti teorico-metodologici ed applicativi della statistica;
- l'assegnazione di intervalli di CFU relativamente ai vari ambiti disciplinari previsti dalla normativa. Questa scelta consente di articolare l'offerta formativa in specifiche aree di interesse, diversificate per 24-30 CFU, orientati uno all'ambito economico finanziario, e l'altro all'ambito sociale, biostatistico ed ambientale;
- l'attenzione alle metodologie didattiche, avendo cura che la solida formazione teorica, basata sulle lezioni frontali, sia integrata con laboratori, nei quali saranno discussi casi e problemi reali e saranno approfonditi temi di rilevanza applicativa nei quali la Statistica si rivela strumento indispensabile di analisi. In questo modo, si intende facilitare lo sviluppo di un'adeguata capacità critica nello studente che, partendo da una solida base metodologica, lo porti a mantenere costante attenzione anche al processo di formazione dei dati - negli aspetti di concettuali di definizione e di misura - e a un uso critico di teorie e metodi in relazione alla natura e al significato dei dati disponibili, trasformandoli in informazioni e quindi in conoscenza utilizzabile a fini decisionali. Le attività di laboratorio dovranno contribuire a sviluppare anche le capacità di comunicazione, attraverso la predisposizione e la presentazione di relazioni scritte e/o orali; una particolare attenzione alla abilità linguistica, secondo due direzioni: a) approfondimento dell'Inglese per scopi specifici (ESP), con un approccio specialistico rispetto a quella generalista del I livello; b) approfondimento della lingua parlata con l'introduzione di alcuni insegnamenti in inglese; la possibilità di svolgere un tirocinio formativo presso aziende o organizzazioni private e pubbliche con una durata di 6 CFU; la possibilità di destinare fino a 8 CFU ad attività (da inserire nella lettera D) in cui si "mima" una consulenza statistica vera e propria, sotto la supervisione dei docenti del Corso. L'obiettivo è fornire agli studenti le conoscenze e le competenze di base, anche di tipo trasversale, oltre che professionale, per la conduzione di una attività di consulenza statistica nei confronti di esterni. Tale esperienza, oltre a essere un'utile vetrina nei confronti delle aziende, è sicuramente un valore aggiunto per il neo laureato che si affaccia sul mondo del lavoro, perché ha avuto modo di sperimentare direttamente le proprie capacità relazionali e professionali con dei futuri clienti/utenti;

In allegato a questo regolamento (allegato 1) è riportata l'articolazione del Corso di Laurea in Scienze Statistiche.

I potenziali sbocchi professionali del laureato in Scienze Statistiche sono in generale individuabili soprattutto nelle attività lavorative che richiedono una abilità nella produzione, elaborazione, gestione e interpretazione di dati relativi a fenomeni economici, aziendali, ambientali, sociali, sanitari.

I laureati della Classe 82 – potranno esercitare funzioni di esperto statistico nelle pubbliche amministrazioni; in uffici di progettazione e sperimentazione di aziende sanitarie sia nel settore clinico che nel settore epidemiologico che in quello gestionale, presso assessorati alla sanità nei settori della valutazione, di aziende che svolgono le proprie attività nei settori ecologico-ambientale e socio-economico; in uffici statistici di medio-grandi imprese, in uffici marketing di imprese di produzione e di distribuzione, in società di gestione di sistemi informativi; in società di consulenza statistica che svolgono attività di supporto esterno ad aziende private e pubbliche; in centri ed istituti di ricerca pubblici e privati. Potranno inoltre svolgere mansioni avanzate nei centri studi delle banche e delle assicurazioni.

In allegato a questo regolamento (allegato 2) sono riprodotti gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento con il link alle schede di trasparenza.

ARTICOLO 4 **Accesso al Corso di Studio**

L'accesso al corso di laurea è libero. il titolo di studio richiesto è una laurea di primo livello. È comunque requisito d'ingresso una adeguata conoscenza di base negli ambiti informatico, matematico, probabilistico e statistico. Si descrivono, per ogni ambito, le conoscenze richieste. Conoscenze matematiche: istituzioni di analisi matematica; algebra lineare. Conoscenze informatiche: struttura, caratteristiche e generalità del funzionamento di un calcolatore; principi elementari di programmazione. Conoscenze probabilistiche: teoremi fondamentali del calcolo delle probabilità; variabili casuali. Conoscenze statistiche: fondamenti di statistica descrittiva e di inferenza statistica. Queste requisiti minimi potrebbero rendere accessibile il corso di Laurea Magistrale a laureati provenienti non solamente dalla classe di laurea triennale di area statistica, ma anche dai corsi di laurea triennali di area economico-aziendale e di area matematica (come avvenuto in qualche caso nelle Lauree specialistiche e come è previsto in numerosi corsi di Laurea Magistrale di altri Atenei italiani).

Sono esentati dalla verifica dei requisiti curriculari i laureati nelle classi: 37 (ex DM 509) o L41 (ex DM 270); 32 (ex DM 509) o L35 (ex DM 270); 28 (ex DM 509) o L33 (ex DM 270); L9 Ingegneria dell'Informazione (ex DM 270); L8 Ingegneria Industriale (ex DM 270); L31 Scienze e Tecnologie Informatiche (ex DM 270).

In assenza di una delle lauree triennali sopra riportate, lo studente deve possedere i seguenti requisiti, per un totale di 60 CFU:

20 CFU nel settore scientifico disciplinare SECS-S/01;

12 CFU nel settore scientifico disciplinare SECS-S/06;

10 CFU nel settore scientifico disciplinare SECS-P/01;

6 CFU nel settore scientifico disciplinare SECS-P/07;

6 CFU nel settore scientifico disciplinare INF/01;

6 CFU per la Lingua Inglese.

I settori SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05 vengono considerati equivalenti al settore SECS-S/01.

I settori MAT/02, MAT/05, MAT/06 vengono considerati equivalenti al settore SECS-S/06.

I settori SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05 e SECS-P/06 vengono considerati equivalenti al settore SECS-P/01.

I settori SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10 e SECS-P/11 vengono considerati equivalenti al settore SECS-P/07.

Le conoscenze informatiche vengono considerate equivalenti al settore INF/01.

Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale effettuerà la verifica della personale preparazione mediante una prova orale volta ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche e le motivazioni del candidato. Sono esclusi dalla verifica della preparazione personale i laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 95 punti/110.

Le procedure per l'immatricolazione vengono stabilite da un bando annuale a cura dell'Ateneo. Il trasferimento di studenti da altri Corsi di Laurea, Facoltà, Atenei, nonché l'iscrizione ad anno successivo al primo sono valutati ed eventualmente autorizzati dal Consiglio di Corso di Laurea, sentiti i docenti degli insegnamenti interessati, sulla base della congruità tra i programmi delle materie svolte e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Il riconoscimento dei crediti viene svolto dalla commissione Piani di studio nominata dal Consiglio di Corso di laurea.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio (<http://www.unipa.it/scuole/politecnica/Calendario-Didattico-2015-2016/>; <http://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/scienzestatistiche2068/didattica/calendario-didattico.html>).

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, seminari esterni, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, attività di consulenza guidata, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, ecc.).

All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio di Corso di Laurea potrà prevedere ulteriori tipologie di attività didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Tra gli insegnamenti inseriti nelle altre attività formative è incluso l'English for Specific Purposes. Particolare attenzione viene rivolta all'attività di Tirocinio al quale vengono destinati 6 CFU, in genere collegato alla tesi di laurea.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal secondo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea magistrali (esclusi i Corsi di Laurea) del Dipartimento SEAS è autorizzato senza specifica delibera del Consiglio di Corso di Laurea purché con contenuti non sovrapponibili a quelli degli insegnamenti curriculari. Gli studenti che vogliono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti non erogati dai corsi di laurea incardinati presso il Dipartimento SEAS, devono chiederne l'autorizzazione al Consiglio del Corso di Studio di appartenenza, se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un Corso di Studio ad accesso libero. Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio del Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (punto d della delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente").

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Corso di Laurea che delibera sulla richiesta dello studente.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale potranno colmare i CFU previsti per le attività formative a scelta (art. 10 lett. d) del D.M. 270/2004) con attività seminariali organizzate dall'Ateneo di Palermo e approvate dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il Consiglio di Corso di Laurea prevede la possibilità del riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dal Dipartimento SEAS, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di CFU pari al numero di CFU relativi agli insegnamenti affini, nel rispetto dei requisiti relativi ai settori scientifico-disciplinari fissati per la classe LM-82.

Allo studente potranno essere convalidate, attraverso opportuna documentazione/certificazioni presentata al Consiglio di Corso di Laurea, le conoscenze linguistiche previste dall'ordinamento del Corso di Laurea. Nell'allegato 3 sono riportate le certificazioni necessarie per il riconoscimento delle conoscenze linguistiche per la Lingua Inglese.

Lo studente può chiedere al Consiglio di Corso di Laurea il riconoscimento di abilità professionali documentate per poter conseguire in tutto o in parte i CFU previsti per le attività di cui all'art.10 lett. f) (tirocinio) del D.M. 270/2004.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Per il Corso di Laurea in Scienze Statistiche non è previsto alcun insegnamento propedeutico.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.3 del presente Regolamento.

La commissione paritetica docenti-studenti nella sua relazione evidenzia eventuali discrepanze fra crediti e carico didattico. Il Coordinatore del CdS con la commissione AQ nel riesame discute i rilievi e propone le misure necessarie.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto degli studenti per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate all'interno delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento (vedi link in allegato 2). Le modalità di valutazione adottate per ciascun

insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

Quasi tutti gli insegnamenti prevedono - come accertamento finale - una prova scritta, a cui si aggiunge nella maggior parte dei casi una discussione orale sull'elaborato scritto. Gli insegnamenti con 10 o più CFU prevedono eventualmente anche prove in itinere (prove scritte usuali, report di varie tipologie) che concorrono alla valutazione finale.

Il Corso di Laurea recepisce come date delle sessioni di esami quelle stabilite dal calendario didattico del Dipartimento SEAS.

Per gli studenti iscritti a tempo parziale è previsto l'assegnazione di un tutor con il compito principale di coordinare le attività di assistenza.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I docenti del Corso di Laurea sono indicati nella tabella allegata al presente regolamento (allegato 4), secondo l'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca dei docenti del Corso sono rese disponibili nella banca dati d'Ateneo "IRIS" relativa alle attività e ai prodotti della ricerca: <https://iris.unipa.it/>

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

L'allegato 5 riporta il piano di studi che lo studente dovrà seguire avendo optato per un tempo parziale al 50%.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere l'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale viene svolta secondo quanto stabilito nell'apposito regolamento (allegato 6).

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode. Esso viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Laurea e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 2100/2014 (allegato 6).

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienze Statistiche.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

Gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e la valutazione della qualità dell'attività svolta sono effettuate secondo le modalità stabilite dall'Ateneo di Palermo, in conformità con la normativa vigente.

Il Consiglio di Corso di Laurea terrà conto dei risultati ottenuti dalla valutazione della didattica, unitamente ai dati sul monitoraggio delle carriere e della regolarità degli studi, per proporre azioni correttive e di miglioramento delle attività didattiche. Sebbene la delibera del S.A. del 13/07/2010 imponga la pubblicazione delle valutazioni delle opinioni degli studenti aggregate per Corso di studio e per Scuola, i docenti possono rendere note, pubblicandole sul sito del corso di laurea, le valutazioni della didattica fornite dagli studenti.

ARTICOLO 23

Tutorato

In allegato (allegato 7), i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola Politecnica
Viale delle Scienze

Dipartimento Scienze Economiche Aziendali e Statistiche
Viale delle Scienze, Ed. 13

Coordinatore del Corso di studio: prof. Massimo Attanasio
Mail: massimo.attanasio@unipa.it
tel. 09123895301

Manager didattico della Scuola: Roberto Gambino
Mail: roberto.gambino@unipa.it
tel. 09123865306

Rappresentanti degli studenti: Vassallo Pietro, mail: pietrovass@live.com

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola-(nominativi ed e-mail) (allegato 8. Le mail istituzionali sono costituite dal nome.cognome@unipa.it).

Indirizzo internet: portale.unipa.it/

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>

Indirizzo internet: portale.unipa.it/

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>